

mentre la straordinaria presenta un aggravio di 8.657 mil. di Lire. *Il Risultato prima delle imposte e pari a - 3.112 milioni di Lit.: con un miglioramento di 1.732 milioni di Lit. rispetto al 1994.*

L'analisi dei ricavi evidenzia come già indicato un notevole incremento, pari al 13,16% nell'attività promozionale realizzata, passata da 136,4 a 154,6 nell'esercizio '95. Particolarmente significativo, in tale contesto, l'incremento dei contributi privatistici, complessivamente passati da 39,4 a 52,2 miliardi di Lire (con un incremento del 32,7% rispetto all'esercizio precedente). Si tratta del secondo aumento di oltre 10 miliardi di Lire rispetto al 1993 (erano solo 28 mld. di Lire), si conferma la soglia del 50% rispetto a quello pubblico (> 9 mld. di Lire), l'incidenza del contributo di terzi sul totale delle risorse promozionali passa dal 28,9% al 33%.

RICAVI*(Valori in milioni di Lire)*

CATEGORIE	Esercizio 1995	Esercizio 1994	Scostamento val. ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale ricavi promozionali (1+2+3)	157.631	136.440	21.191	15,53
<i>1) Attività promozionale realizzata</i>	<i>102.126</i>	<i>92.176</i>	<i>9.950</i>	<i>10,79</i>
di cui				
<i>Programma MINCOMES</i>	<i>85.329</i>	<i>79.401</i>	<i>5.928</i>	<i>7,47</i>
<i>Altre commesse promozionali</i>	<i>16.797</i>	<i>12.775</i>	<i>4.022</i>	<i>31,48</i>
<i>2) Totale contributi</i>	<i>52.280</i>	<i>39.395</i>	<i>12.885</i>	<i>32,71</i>
<i>Contributi dine</i>	<i>37.029</i>	<i>25.761</i>	<i>11.268</i>	<i>43,74</i>
<i>Contributi Regioni</i>	<i>4.771</i>	<i>6.628</i>	<i>-1.857</i>	<i>-28,02</i>
<i>Contributi altri Enti pubblici</i>	<i>10.480</i>	<i>7.006</i>	<i>3.474</i>	<i>49,59</i>
<i>3) Altri ricavi promozionali</i>	<i>3.225</i>	<i>4.869</i>	<i>-1.644</i>	<i>-33,76</i>
B. Totale attività istituzionale (4+5)	244.812	226.928	17.884	7,88
<i>4) Corrispettivi per prestazioni di Servizi</i>	<i>28.811</i>	<i>31.928</i>	<i>-3.117</i>	<i>-9,76</i>
di cui:				
<i>Assistenza</i>	<i>12.091</i>	<i>13.955</i>	<i>-1.864</i>	<i>-13,36</i>
<i>Informazione</i>	<i>717</i>	<i>557</i>	<i>160</i>	<i>28,73</i>
<i>Promozione</i>	<i>3.211</i>	<i>11.121</i>	<i>-7.910</i>	<i>-71,13</i>
<i>Controlli Tecnico-Agricoli</i>	<i>12.792</i>	<i>6.295</i>	<i>6.497</i>	<i>103,21</i>
<i>5) Ricavi istituzionali</i>	<i>216.001</i>	<i>195.000</i>	<i>21.001</i>	<i>10,77</i>
di cui:				
<i>Proventi finanziari e diversi</i>	<i>21.001</i>	<i>5.000</i>	<i>16.001</i>	<i>320,02</i>
<i>Rimaneze finali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>
<i>Contributo di funzionamento</i>	<i>195.000</i>	<i>190.000</i>	<i>5.000</i>	<i>2,63</i>
Totali RICAVI (A + B)	402.444	363.368	39.076	10,75

La maggiore partecipazione anche finanziaria delle imprese alle iniziative programmate dall'Istituto, che attesta il gradimento del mercato per l'efficacia degli interventi, non trova significativa conferma nell'incremento del fatturato dalla vendita di servizi, che registra un decremento del 9,7% nel complesso e del 13,36% per i servizi di assistenza.

La diminuzione del fatturato viene realizzato in un contesto nel quale a fronte di un numero di clienti (16.039 unità), inferiori del 20% rispetto al 1994, si registra un fatturato medio per cliente di 798 mila Lit. , in crescita sulle 700 mila Lit. del 1994.

E' risultato ulteriormente in aumento il grado di fidelizzazione della clientela e l'incidenza di quella abbonata: oltre il 35% dei clienti risultano abbonati, mentre la loro stabilità nel tempo è passata dal 42% al 45%.

Un andamento logicamente inverso si registra per la clientela promozionale cresciuta da 3.834 unità a 4.000 in presenza di un forte incremento della partecipazione finanziaria alle iniziative.

La tipologia di clientela più dinamica è rappresentata dagli Enti Pubblici chiaramente per il concorso della risolta vicenda contrattuale AIMA, mentre la diminuzione della clientela privata e delle Regioni è dovuta alla cancellazione dei corrispettivi per l'attività promozionale (rispettivamente < 6.294 mil. di Lire e < 734 mil. di Lire)

Per quanto concerne l'analisi sull'andamento dei costi e quindi sull'economicità della gestione, si premette che devono essere presi in considerazione i soli costi sostenuti per l'attività istituzionale, depurati quindi dei costi vivi afferenti alla realizzazione delle iniziative promozionali che sono funzione diretta delle commesse ricevute e che, in quanto tali, non influiscono sul risultato economico della gestione, pareggiandosi per uguali importi tra i costi e i ricavi.

L'incremento dei costi promozionali riflette quindi quello del volume dell'attività, già evidenziato in sede di commento dei ricavi.

Costi*(Valori in milioni di Lire)*

CATEGORIE	Esercizio 1995	Esercizio 1994	Scostamento val. ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale costi promozionali (1+2+3+4)	157.631	136.440	21.191	15,53
1) Acquisto di beni	9.315	6.219	3.096	49,77
2) Prestazioni di servizi	134.373	119.566	14.807	12,38
3) Costo del lavoro	9.734	8.495	1.239	14,58
4) Altri costi promozionali	4.209	2.159	2.050	94,93
B. Totale costi istituzionali (4+5+6+7)	248.799	232.642	16.157	6,95
4) Acquisto di beni	3.699	3.929	-230	-5,85
5) Prestazioni di servizi	46.701	49.117	-2.416	-4,92
6) Costo del lavoro	162.363	167.228	-4.865	-2,91
7) Altri costi istituzionali	36.036	12.369	23.667	191,34
Totali COSTI (A + B)	406.430	369.082	37.348	10,12

L'analisi dei costi istituzionali conferma la razionalizzazione avvenuta anche nel 1995, effetto di un circolo virtuoso di razionalizzazione già presente in forma rilevante fin dall'esercizio 1993. L'economicità della gestione è stata tuttavia accompagnata da un aumento dell'efficienza (la crescita della produttività per addetto e la notevole crescita dell'utilizzo dei fondi promozionali) con un parallelo mantenimento dell'efficacia delle iniziative (crescita del contributo ditte e dei clienti promozionali).

Ciò è stato possibile in presenza di un ulteriore aumento dei costi esteri indotto dalla svalutazione della Lira, e nonostante la forte presenza dell'effetto cambio sulle principali divise con le quali operano gli uffici all'Esteri (Marco tedesco < 1.087 mil. di Lire; Yen < 955 mil. di Lire; Franco Francese < 637 mil. di Lire; Dollaro Usa < 414 mil. di Lire), che ha provocato una erosione della spesa che sfiora il 7%.

Il costo del lavoro, rappresenta circa il 47,5% dei costi complessivi anche nel 1995, si è ridotto, sul versante dei costi istituzionali di 4,8 mld. di Lit. più di quanto non sia aumentato nella

componente promozionale dello stesso (< 1,2 mld. di Lire). Tale valore rappresenta la risultante algebrica di variazioni di segno diverso, che hanno comportato un mantenimento alla voce Stipendi per il personale di ruolo, riduzioni di spesa per le voci Accantonamenti per il TFR e nelle Indennità di sede estera, mentre incrementi sono stati registrati nel costo degli Stipendi per il personale locale e per Spese di missione. Se si considera che un elevato numero di dipendenti è andato in quiescenza e che la Rete Estera ha avuto ridotte assegnazioni con l'utilizzo di missioni per la copertura dei posti di responsabilità, si ha la spiegazione della forbice di costo sopra descritta.

Tutto questo è avvenuto senza che la produttività del lavoro facesse registrare un sostanziale decremento visto che la stessa è diminuita solo del 2,5%, con un ricavo medio per addetto che è passato da Lire 194,2 mil. del 1994 a 189,35 mil. di Lire del 1995.

A conclusione dell'illustrazione dell'andamento globale dell'esercizio, viene effettuata un'analisi dello *Stato Patrimoniale riclassificato (rappresentato nelle tavole alla pagina seguente)* la quale ha come obiettivo quello di fornire delle indicazioni sull'equilibrio complessivo delle poste patrimoniali sia dal punto di vista della struttura finanziaria sia da quello del grado di liquidità.

Si analizzano dapprima in modo comparato le poste dell'Attivo con quelle del Passivo.

Va segnalato che la struttura dello Stato Patrimoniale migliora, rispetto allo scorso esercizio, manifestando un aumento dell'elasticità complessiva (crescita del grado di liquidità delle poste dell'Attivo) determinata contestualmente dalla maggiore incidenza delle Attività a Breve e dalla ridotta incidenza dell'Attivo a medio lungo termine (o immobilizzato): nel biennio 1994/95, le prime sono passate dal 72% all'80% mentre le seconde hanno fatto registrare un calo dal 27,9% al 19,9%.

Tra le cause di questi valori spicca la già citata cancellazione delle poste sospese nelle Immobilizzazioni Immateriali ma non va sottaciuta la diminuita incidenza dei Crediti commerciali netti frutto di una politica mirata alla restrizione dei tempi nella gestione del contenzioso.

Il totale delle Attività a breve (*Capitale circolante lordo*) è cresciuto di 26.400 milioni di Lit. (+11,53%) accompagnato da una crescita anche delle Passività a breve (*Passività correnti*) ma in valore inferiore (> 13.207 milioni di Lit.; +6,54%).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA'

Categorie	Esercizio 1995 Consuntivo	Esercizio 1994 Consuntivo	Scostamento val.ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale attività a breve	255.465	229.065	26.400	11,53
di cui:				
Rimanenze di magazzino	695	695	0	0,00
Crediti commerciali netti	31.601	33.129	-1.528	-4,61
Altre attività	5.742	5.506	236	4,29
Disponibilità e crediti finanziari a breve	217.427	189.735	27.692	14,60
B. Totale attività a medio/lungo termine	63.690	88.700	-25.010	-28,20
di cui:				
Immobilizzazioni immateriali nette	14.710	39.249	-24.539	-62,52
Immobilizzazioni materiali nette	25.117	26.066	-949	-3,64
Immobilizzazioni finanziarie nette	23.863	23.385	478	2,04
Totale (A + B)	319.155	317.765	1.390	0,44

PASSIVITA'

(Valore in milioni di Lire)

Categorie	Esercizio 1995 Consuntivo	Esercizio 1994 Consuntivo	Scostamento val.ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale passività a breve	215.266	202.059	13.207	6,54
di cui:				
Debiti commerciali	14.156	17.388	-3.232	-18,59
Altre passività a breve	38.823	38.307	516	1,35
Debiti finanziari a breve	162.287	146.364	15.923	10,88
B. Totale passività a medio/lungo termine	94.485	101.928	-7.443	-7,30
di cui:				
Fondi per rischi ed oneri	4.988	5.199	-211	-4,06
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	89.497	96.729	-7.232	-7,48
Totale (A + B)	309.751	303.987	5.764	1,90
C. Patrimonio netto	9.404	13.779	-4.375	-31,75
TOTALE (A+B+C)	319.155	317.766	1.389	0,44

Questo andamento comparato positivo, esemplificativo di una aumentata liquidità tra poste di pari temporalità (se viste dal punto di vista della pronta liquidità e della pronta esigibilità) deve essere tuttavia letto, analizzando le cause che lo hanno generato.

Tra le passività la voce maggiormente variata in aumento è quella delle *Debiti finanziari a breve* dipendente principalmente dalla quota-relativa agli Anticipi Mincomes mentre sono le *Disponibilità* maggiormente variate in aumento tra le Attività a breve.

Complessivamente la struttura dell'Attivo ha migliorato la sua liquidità diminuendo il peso del Capitale Immobilizzato sul totale Attivo mentre la struttura del Passivo ha visto diminuire l'incidenza delle esposizioni debitorie a medio-lungo termine rispetto a quelle a breve: la liquidità a breve è > di 4 volte rispetto a quella di medio/lungo (era 2,5) mentre l'esigibilità a breve è solo 2,2 volte quella di medio/lungo (era 2).

Va aggiunto che il Margine di struttura del Capitale Circolante, che misura il saldo della liquidità tra le poste attive prontamente monetizzabili e le poste passive immediatamente esigibili (in sintesi la differenza tra il Circolante lordo e le Passività correnti), presenta un saldo attivo di 40.199 mil. di Lire (rispetto di 27.066 milioni di Lire del 1994): il significato finanziario di questo indicatore è che l'Istituto è prontamente in grado di liquidare a breve tutte le passività di pari temporalità mantenendo anche una disponibilità di riserva (quoziente di disponibilità pari a 1,19 - dato dal rapporto tra Circ.lordo e Pass.correnti) per eventuali necessità impreviste e per la copertura di passività estinguibili in un lasso di tempo superiore.

Coincidente è il *quoziente di tesoreria (acid test o quick ratio)* che confronta il Capitale circolante netto (Att. a breve - rim. magaz.) con le Passività correnti: tale coincidenza è strettamente dipendente dalla scarsa rilevanza nella morfologia dell'Istituto delle Rimanenze di magazzino. Il Margine di tesoreria, che è dato dalla differenza tra il numeratore ed il denominatore del precedente quoziente, è pari a 39.504 milioni di Lit. (26.311 mil. di Lire).

Analizzando complessivamente il saldo tra le *Attività a medio/lungo termine* e le corrispondenti *Passività*, pari -30.795 milioni ca. di Lit., si ha un peggioramento del saldo del 1994 (-13.228 milioni di Lit.): ciò è dovuto ad un processo di dismissione delle poste delle Immobilizzazioni Immateriali superiore a quanto non sia diminuito il fisiologico accantonamento dei Fondi oneri e rischi e del Fondo TFR.

Si segnala tuttavia che lo scarto positivo tra le poste di breve temporalità è sufficiente a coprire anche questo saldo non intaccando quindi il grado di rischio presente nella struttura dello Stato Patrimoniale.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

1) Metodologia di calcolo usata dall'Istituto per determinare gli importi del T.F.R.

Con sentenza depositata nel marzo 1995 il TAR del Lazio ha accolto il ricorso presentato da numerosi dirigenti dell'Istituto, volto alla rideterminazione della base di calcolo per il T.F.R..

Avverso tale decisione l'Istituto ha proposto appello al Consiglio di Stato, il quale, con sentenza n. 152/96 della Sezione Sesta depositata il 30 gennaio 1996, si è pronunciato in maniera favorevole all'Istituto riformando la sentenza impugnata e respingendo il ricorso proposto dagli appellati.

PARTE II

NOTA INTEGRATIVA E SCHEMI DI BILANCIO

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA**PREMESSA**

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 1995 trova riscontro nella scrittura contabile dell'Istituto regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle impostazioni della IV e VII Direttiva CEE di Diritto Societario, recepita dal Codice Civile con il D. Lgs. 127/91 ed in vigore dall'1.1.1993.

Non sono stati accertati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile conducesse ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Istituto e del relativo risultato economico.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile non sono stati derogati.

Non è stato redatto il bilancio consolidato riguardante le società controllate e collegate in quanto l'Istituto essendo Ente Pubblico non economico non è obbligato alla redazione in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs. 127/91 - art. 25, 2° comma.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto;
- Prospetto di raccordo con la Contabilità Generale dello Stato.

Gli ulteriori allegati posti a corredo del Bilancio sono:

- Confronto Consuntivo '94/Consuntivo '95 articolato per Reti di produzione e programmi di attività;
- Analisi degli scostamenti preventivo/consuntivo '95;
- Articolazione dei costi sostenuti per aree di attività '94/'95;
- il progetto di bilancio della società controllata ICE-IT S.p.A.;
- il progetto di bilancio di liquidazione della società controllata EDISI S.p.A..

Analogamente allo scorso Esercizio non si allega al presente Consuntivo, il bilancio della collegata INFORMEST in quanto da notizie fornite dalla stessa collegata, lo stesso sarà discusso dall'Assemblea dei Soci non prima di giugno 1996.

I PRINCIPI CONTABILI E I CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, originariamente iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 1° comma n° 2).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli indiretti ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art. 2426 1° comma n°1).

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate nè volontariamente nè per Legge.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, le aliquote stabilite dalla normativa fiscale ai beni -suddivisi per anno di acquisto e per categoria omogenea- in quanto ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art. 2426 1° comma n°2).

PARTECIPAZIONI

In riferimento all'art. 59 della IV direttiva (così come modificato dalla VII direttiva) che ha innovato l'art. 2426 del Cod. Civ. tutte le partecipazioni sono iscritte col metodo del Patrimonio Netto, tenendo opportunamente conto delle rettifiche necessarie. La scelta è motivata dal fatto che il metodo consente agli Amministratori di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del valore patrimoniale delle stesse ed è conforme al principio della prudenza che sempre ispira le iscrizioni in Bilancio.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzazione mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art. 2426 1° comma n°8).

RIMANENZE

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato applicando il metodo FIFO, ed il valore di mercato (art. 2426 1° comma n° 9/10).

RATEI E RISCONTI, ATTIVI E PASSIVI

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Istituto.

OPERAZIONI IN VALUTA E RELATIVI DEBITI E CREDITI

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

RICAVI PER CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO

Si tratta di contributi in conto esercizio erogati dal MINCOMES ~~sulla base della Legge 106/89~~ e contabilizzati al momento della relativa delibera di erogazione.

RICAVI PER ALTRE ASSEGNAZIONI

I ricavi per altre assegnazioni sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del Bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali nonchè al concorso dei privati in relazione alle suddette spese.

In relazione a dette commesse ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di Contabilità tali assegnazioni vengono rilevate per competenza economica parallelamente al sostenimento dei costi relativi.

PAGINA BIANCA